AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ARRIVANO MILIONI DI DOMINI INTERNET INFETTIVI: I RISCHI E LE SOLUZIONI

18 Ottobre 2022



Le organizzazioni cybercriminali non dormono mai. Se anche brand di rilevanza mondiale come la nostra Ferrari possono finire preda di attacchi con ransomware, non è difficile immaginare come privati cittadini e piccole imprese senza budget per la sicurezza digitale siano ancora più a rischio davanti a queste minacce.

Fra le ultime novità del settore, spicca il proliferare di milioni di domini internet in grado di diffondere malware ai poveri malcapitati visitatori. Grazie all'attività di scansione e analisi di Akamai, sono emersi nuovi dettagli che delineano in maniera precisa e preoccupante le proporzioni di questo fenomeno.

Numeri da capogiro

Chi non è addetto ai lavori e non conosce il mondo della cyber security potrebbe rimanere esterrefatto leggendo le cifre di questa recente analisi. Ogni mese, infatti, sarebbero circa 13 milioni i domini (ovvero gli indirizzi per siti web) registrati per distribuire virus e malware attraverso campagne offensive basate su spoofing, phishing o altre strategie criminali.

Nel primo trimestre del 2022, sarebbero quindi quasi 80 milioni i nuovi domini creati dalle organizzazioni criminali per distribuire i malware e infettare dispositivi e sistemi informatici al fine di aumentare il proprio fatturato illecito. Ne consegue che circa ⅕ del numero totale di nuovi domini internet registrati ogni giorno a livello mondiale avrebbe finalità criminali o comunque dannose.

Metodologia della ricerca

Akamai ha iniziato la propria raccolta di dati a partire da domini digitati per la prima volta negli ultimi 2 mesi. Un insieme di dati che raccoglie i domini appena registrati, ricerche errate per errori di battitura o domini che semplicemente vengono ricercati o raggiunti molto raramente su scala mondiale.

Considerando la mole di nuovi domini che vengono creati ogni giorno, un'analisi puntuale e manuale di ogni singolo sito sarebbe impossibile o irrealizzabile da un punto di vista economico.

Akamai ha quindi preferito utilizzare diversi strumenti automatizzati, come la ricerca incrociata fra domini nuovi e vecchi attraverso algoritmi sviluppati dall'azienda stessa per creare una lista in grado di predire e delineare proiezioni future nei prossimi 30 anni.

Sono state poi applicate 190 regole specifiche per il rilevamento di nuovi domini attraverso il nome registrato, in grado di garantire un tasso di falsi positivi molto basso, pari allo 0,00042% secondo i dati pubblicati da Akamai.

La quasi totalità dei domini rilevati aveva una reputazione di dominio (DR) pari a 0, il che significa che il sito non era ancora stata segnalato come benevolo (legittimo) o dannoso.

Come ammesso dalla società stessa, servono ulteriori strumenti e approfondimenti per comprendere con maggiore precisione il fenomeno e suddividere per gruppi uniformi i milioni di nuovi domini registrati potenzialmente dannosi.

Come proteggersi dai rischi online

Ci sono diversi metodi per innalzare le barriere difensive e ottenere standard di sicurezza superiori quando si naviga. Lo strumento fondamentale rimane la consapevolezza e la capacità di giudicare correttamente quanto è sicuro un sito, dando un'occhiata all'indirizzo URL, ma anche alla struttura e ai contenuti che si trovano al suo interno.

Ci sono poi alleati utili come una connessione VPN, soprattutto se offre funzionalità aggiuntive di rilevamento e protezione dalle minacce (sistemi anti-malware).

Cos'è una VPN?

Spiegare cos'è una VPN è semplice a partire dalla sigla stessa, che sta per "virtual private network" (dall'inglese, rete privata virtuale). Consiste in un servizio che aumenta la protezione online, rendendo privata e anonima la connessione, anche grazie a strumenti crittografici che mascherano la comunicazione fra il tuo computer e la rete, offrendo una sorta di tunnel sicuro attraverso il quale possono passare i dati, al fine di comunicare in modo protetto anche quando si è collegati a una rete WiFi pubblica.

Nuovi strumenti contro le nuove minacce

Sono poi in elaborazione sistemi predittivi in grado di rilevare anticipatamente possibili minacce, attraverso la scansione dei siti web e dei registri di sicurezza. Così all'utente vengono offerte informazioni utili per la valutazione del portale, suddividendo i siti in "sicuri", "rischiosi", "dannosi" o semplicemente "dubbi". A seconda del contesto, tali strumenti potrebbero risultare eccessivi, essendo sufficienti contromisure più semplici e meno costose come la già citata VPN.

In ogni caso, è sempre opportuno continuare a informarsi sui temi della cybersecurity per evitare di rimanere sorpresi e

mettere a repentaglio la sicurezza personale e delle organizzazioni con cui si collabora.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli